



CALENDARIO STAGIONE SERALE CITTADELLA 2025

DOMENICA 19 GENNAIO h 19.00 – **QUANDO LE STELLE CADDERO NEL FIUME**

DOMENICA 9 FEBBRAIO h 19.00 – **IO AMO ITALIA**

DOMENICA 23 FEBBRAIO h 19.00 – **GIUSTO**

DOMENICA 9 MARZO h 19.00 – **ATTO DI DOLORE**

DOMENICA 23 MARZO h 21.00 - **ANFITRIONE**

DOMENICA 13 APRILE h 19.00 – **BARABBA**

CALENDARIO STAGIONE FAMIGLIE A TEATRO 2025

DOMENICA 5 GENNAIO h 18.00 **SCHIACCIANOCI SWING** da 5 anni

DOMENICA 2 FEBBRAIO h 18.00 **LA FAVOLA DI PETER** da 6 anni

Stagione serale

DOMENICA 19 GENNAIO | 19.00

Compagnia del Sole e Teatri di Bari

QUANDO LE STELLE CADDERO NEL FIUME

di Paolo Comentale

drammaturgia Marinella Anaclerio

con Flavio Albanese, Augusto Masiello, Massimiliano di Corato

regia Alessandro Maggi

scena Francesco Arrivo



LA CITTADELLA DEGLI ARTISTI
LABORATORIO URBANO
VIA BISCEGLIE 775 MOLFETTA
TEL. 392 16 38 782 | TEATRIDI BARI.IT





costumi Simona De Castro

disegno luci Cristian Allegrini

direzione artistica Marinella Anaclerio

Tra il 21 e il 29 maggio 1937, le truppe coloniali italiane al comando del generale Pietro Maletti, condussero in Etiopia un'azione destinata a divenire una pagina riprovevole della storia d'Italia: il massacro di Debre Libanòs, il più grande eccidio di cristiani copti avvenuto in Africa. Le violenze consumate in Etiopia non troveranno mai giustizia. L'eccidio sarà dimenticato e l'Italia del nuovo corso democratico proverà a ricostruirsi un'immagine autoassolutoria non conciliabile con la memoria storica di un'occupazione sanguinaria. Perché questa strage di cristiani innocenti è stata messa a tacere?

DOMENICA 9 FEBBRAIO | 19.00

Teatri di Bari

IO AMO ITALIA

scritto e interpretato da Sofija Zobina

regia Gabriele Gerets Albanese

un ringraziamento speciale a Giuseppe Scoditti, Ludovico D'Agostino e Patrizia Volpe

Tutto nasce da uno scambio di oggetti avvenuto al confine tra Russia e Finlandia a inizio anni 60', una stecca di sigarette per un vinile: *O' sole mio* di Robertino Loretti. Questa è la storia che inizia a raccontare Sofia, un'aspirante attrice, sul palco di un karaoke. Ha già cantato una canzone, dovrebbe andarsene, ma l'occasione di avere finalmente un pubblico la spinge a restare. Con la scusa di raccontare il ruolo della musica italiana nella sua vita, parla della sua condizione di immigrata russa di seconda generazione e di quella di sua madre: una ballerina, che tramite mille peripezie, cerca di darle un futuro migliore.

Lo spettacolo è fatto di racconti, sketch, imitazioni, e di momenti più intimi legati al rapporto della protagonista con il padre, inteso come patria, come certezza, ma anche come limite. Nella storia delle due donne è una figura completamente assente, ma diventerà sempre più presente per la protagonista, durante il suo costante dialogo con il pubblico.



DOMENICA 23 FEBBRAIO | 19.00

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

GIUSTO

testo e regia Rosario Lisma

con Rosario Lisma

aiuto regia Alessia Donadio

costumi Daniela De Blasio

illustrazioni Gregorio Giannotta

Giusto è un impiegato intelligente, mite e fin troppo educato in un mondo grottesco di spietato cinismo. I suoi colleghi d'ufficio, all'Inps di Milano, sono un microcosmo di ridicole creature animali, in cui lui, nato su uno scoglio in mezzo al mare, si sente straniero e solo. Abita in un appartamento in condivisione con una che non c'è mai e con Salvatore, un calabrone enorme che passa il tempo dipingendo finestre sulle pareti. Per poi provare a passarci attraverso. Giusto ha un solo grande impossibile sogno: baciare Sofia Gigliola, detta la Balena, la figlia bella e grassa del suo potentissimo capo. Ci riuscirà?

Giusto è la storia surreale, buffa e dolente di una diversità nel mondo contemporaneo. Ma è anche un invito a superare le certezze che ci proteggono e i limiti che da soli ci siamo dati.

DOMENICA 9 MARZO | 19.00

Solares Fondazione delle Arti Teatro delle Briciole

ATTO DI DOLORE

di e con Riccardo Lanzarone

musiche Valerio Daniele

assistente alla regia Barbara Petti

scene Paolo Romanini

col sostegno del Trac Residenze Teatrali - Factory Compagnia Transadriatica



Leonardo Vitale nasce in una famiglia affiliata a Cosa nostra, si forma come uomo di mafia

trovandosi anche costretto a uccidere.

Il 29 marzo 1973 dovrebbe essere una data storica per l'Italia, ma in realtà nessuno la ricorda, nessuno ne ha mai parlato, tranne Giovanni Falcone 20 anni dopo. Quel giorno Vitale si presentò alla questura di Palermo e dichiarò che stava attraversando una crisi religiosa e intendeva cominciare una nuova vita; si autoaccusò di due omicidi, di un tentato

omicidio, di estorsione e di altri reati minori, e fece i nomi di Salvatore Riina, Giuseppe Calò, Vito Ciancimino ed altri mafiosi, e rivelò per primo l'esistenza di una "Commissione", descrivendo anche il rito di iniziazione di Cosa nostra. *Atto di dolore* vuole essere un viaggio dentro la mente di quest'uomo, dai suoi primi passi nel modo mafioso al calvario del manicomio e delle torture fino al giorno in cui riacquista la libertà e viene ucciso da cosa nostra per aver violato le leggi dell'omertà.

DOMENICA 23 MARZO | 21.00

Teatri di Bari

ANFITRIONE

drammaturgia e regia Teresa Ludovico

con Michele Cipriani, Irene Grasso, Demi Licata, Francesco Petruzzelli, Michele Schiano Di Cola, Giovanni Serratore

musiche M° Michele Jamil Marzella, *eseguite dal vivo da* M° Francesco Ludovico

spazio scenico e luci Vincent Longuemare

coreografia Elisabetta Di Terlizzi

Chi sono io se non sono io? Quando guardo il mio uguale a me, vedo il mio aspetto, tale e quale, non c'è nulla di più simile a me! Io sono quello che sono sempre stato? Dov'è che sono morto? Dove l'ho perduta la mia persona? Il mio me può essere che io l'abbia lasciato? Che io mi sia dimenticato? Chi è più disgraziato di me? Nessuno mi riconosce più e tutti mi sbeffeggiano a piacere. Non so più chi sono! Queste sono alcune delle domande che tormentano sia i protagonisti dell'Anfitrione, scritto da Plauto più di 2000 anni fa, che molti di noi oggi.

Il sommo Giove, dopo essersi trasformato nelle più svariate forme animali, vegetali, naturali, decide, per la prima volta, di camuffarsi da uomo. Assume le sembianze di Anfitrione, lontano da casa, per potersi accoppiare con sua moglie, la bella Alcmena.



DOMENICA 13 APRILE | 19.00

Teatri di Bari

BARABBA

di Antonio Tarantino

regia Teresa Ludovico

spazio scenico e luci Vincent Longuemare

con Michele Schiano di Cola

Antonio Tarantino, come nei suoi drammi d'esordio, torna a dare nuova vita ad un personaggio di ascendenza evangelica. Quasi integralmente in versi, in una lingua impietosa senza più privilegi di rango, dove si mescolano commedia e tragedia, il personaggio di Barabba incarna un teatro di emozioni in cui oscillano, come maschere appese a un filo, il nostro bisogno di salvezza, la nostalgia rabbiosa di un Fondamento, di un'origine.

Barabba forse siamo tutti noi? Imperfetti, ridicoli, mentitori? Schegge impazzite che corrono su e giù alla ricerca di un senso dell'esistenza e della morte. Con leggerezza e ironia riesce a coinvolgere lo spettatore in temi di grande impegno sociale.

Stagione famiglie a teatro

DOMENICA 5 GENNAIO | 18.00

Bottega degli Apocrifi

SCHIACCIANOCI SWING

Concerto teatrale per bambini e famiglie

liberamente ispirato a Hoffmann, Tchaikovsky e al mondo dello *Schiaccianoci*

regia, luci e scene Cosimo Severo

arrangiamento musicale da Tchaikovsky Fabio Trimigno



LA CITADELLA DEGLI ARTISTI
LABORATORIO URBANO
VIA BISCEGLIE 775 MOLFETTA
TEL. 392 16 38 782 | TEATRIDI BARI.IT





brani originali Celestino Telera, Michele Lorenzo Telera, Fabio Trimigno

sguardo drammaturgico Stefania Marrone

con Alessandra Ardito (*batteria e fisarmonica*), Daniele Piscitelli (*chitarra elettrica*), Michele Telera (*contrabbasso, percussioni*), Fabio Trimigno (*violino*), *quinto uomo in scena* Luca Pompilio

da 5 anni

Ci sono quelle domande che ti porti dietro da sempre. Come marcia un esercito di topi? Come si entra in un mondo magico? Come se ne esce? Come faccio a sapere quando un sogno è davvero finito? A queste domande risponderemo insieme, con la musica. La fiaba dello Schiaccianoci si trasforma in un'opera dedicata ai più piccoli e viene custodita da musicisti / giocattolo capaci di credere ai sogni fino a farli diventare veri.

DOMENICA 2 FEBBRAIO | 18.00

Principio Attivo Teatro | SilviOmbre

LA FAVOLA DI PETER

con Silvio Gioia

regia e drammaturgia Giuseppe Semeraro

ombre Anusc Castiglioni e Silvio Gioia

musiche originali Alessandro Pipino

sonorizzazioni e montaggio audio Vincenzo Dipierro

da 6 anni

Peter ha una gemella: l'ombra. Sono "venuti alla luce" assieme. Sono cresciuti assieme. Hanno giocato assieme. Peter muoveva l'ombra e l'ombra aveva sempre idee meravigliose da offrirgli. Poi Peter cresce, fa le cose che fanno i grandi, non ha più tempo di giocare. L'ombra resta sempre lì, dietro di lui, in attesa di essere guardata di nuovo. Finché un giorno, si sono separati ... e

In scena, un attore e la sua ombra su uno sfondo bianco che giocano e interagiscono creando numerosi personaggi e mondi immaginari. Un linguaggio visivo onirico, poetico e ironico che parla a tutte le età con il linguaggio magico delle ombre.



BOTTEGHINO

STAGIONE SERALE

INTERO € 15 | RIDOTTO € 13 (under 26 e over 65)

ABBONAMENTO € 60 per tutti i titoli

STAGIONE FAMIGLIE A TEATRO

BIGLIETTO € 6

T10 € 40 (pacchetto di n.10 ingressi da utilizzare anche per la stessa data, in gruppo)

Biglietti disponibili on line su vivaticket.it e al botteghino dal martedì al venerdì ore 17-20 e un'ora prima degli spettacoli